



FRANCESCO ERBANI

Nato a Napoli nel 1957, si laurea presso l'Università La Sapienza di Roma in Lettere.

Dal 1978 ha collaborato con la rivista "Nord e Sud" e dal 1979 con il settimanale «L'Espresso».

Dal 1984 ha lavorato presso la Quotidiani Associati, agenzia di servizi per i giornali locali del Gruppo L'Espresso.

Nel 1994 è stato assunto nella redazione Cultura di «Repubblica», dove ha lavorato per venticinque anni con il ruolo di capo servizio.

Attualmente collabora con la rivista «Internazionale».

Dal 2003 al 2005 ha insegnato Teoria e tecnica del linguaggio giornalistico presso la Facoltà di Scienza delle Comunicazioni dell'Università di Teramo.

Dal 2008 insegna Giornalismo culturale al Master di Editoria, giornalismo e management culturale presso il Dipartimento di Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche dell'Università di Roma La Sapienza.

Nel 2008 e nel 2009 è stato l'editor del "Città Territorio Festival" di Ferrara.

Nel 2003 ha vinto il Premio di Giornalismo civile.

Nel 2006 ha ottenuto il Premio Antonio Cederna. Nel 2014 ha vinto il Premio Giorgio Bassani. Dal 2015 al 2017 ha curato il programma dell'iniziativa "Leggere la città" a Pistoia.

Fra le sue ultime pubblicazioni: "Il disastro. L'Aquila dopo il terremoto: le scelte e le colpe", Laterza (2010), "La fine della città, libro-intervista con Leonardo Benevolo", Laterza (2011), "Antonio Cederna. Una vita per la città, il paesaggio, la

bellezza", Corte del Fontego (2013), "Roma. Il tramonto della città pubblica", Laterza (2013), "Pompei, Italia", Feltrinelli (2015), "Roma disfatta" (con Vezio De Lucia), Castelvecchi (2016), "Non è triste Venezia", Manni (2018), "L'Italia che non ci sta", Einaudi (2019).

